

LO STRONZO

di e con **Andrea Lupo**

aiuto regia Giovanni Cordì

elementi di scena Matteo Soltanto

elementi di scena realizzati nel laboratorio ERT

suoni e musiche originali D.A.D.D

una produzione Teatro delle Temperie

vincitore del TORINO Fringe Festival 2018

seminfinalista In-Box Blu 2018



LO STRONZO


E' la sera del decimo anniversario di matrimonio di Luca e Lilli, la coppia è pronta per andare a festeggiare... una parola sbagliata... una reazione scomposta... lei si spaventa... si allontana... sbatte una porta... ci si chiude dietro sembra definitivamente... e a nulla servono le imprecazioni prima e le preghiere poi per farla aprire quella maledetta porta e farla tornare. Da qui comincia un difficile percorso per Luca alla ricerca di una chiave che possa aprire quella porta e restituirgli la sua relazione. In scena troneggia al centro un'enorme porta chiusa volutamente anonima a simboleggiare tutte le porte, mentali, sociali, culturali o reali che separano il maschile dal femminile. In scena Luca solo... in affanno... sperduto... rabbioso... in gabbia... chiuso dentro o lasciato fuori... escluso... rifiutato... incapace...

Si susseguono tre distinti piani narrativi: Luca che prova a farsi sentire da Lilli malgrado l'immensa porta chiusa; Luca che ci mostra, in una sorta di estremo riassunto, il proprio rapporto con il femminile in casa, sul lavoro e fra gli amici; Luca che cerca in sé e nella propria storia familiare quali esempi di maschile lo hanno portato ad essere quello che è diventato.

Nel frattempo nessuna risposta dalla sua Lilli che sembra sempre più aver chiuso tutte le porte ormai, lasciandosi definitivamente alle spalle Luca rimasto solo nel grigiore delle proprie convinzioni, insieme ai propri stereotipi obsoleti e alla propria incapacità emotiva e relazionale. Il viaggio di Luca attraverserà tutte le fasi emotive possibili finché stremato dovrà ammettere di non essere in grado di tenere il passo con una Lilli che vuole vivere intensamente e completamente la propria vita a prescindere da lui e da chiunque altro. Resta solo, Luca, bloccato da quella porta che si renderà conto di non essere in grado di aprire non perché Lilli l'abbia realmente chiusa ma perché è a lui che mancano i mezzi culturali ed emotivi per capirne i meccanismi e scardinarne l'impenetrabilità. Luca esasperato dal silenzio e dall'assenza di Lilli... infuriato contro di lei e contro la propria incapacità... colmo di sensi di colpa e frustrato da una opprimente sensazione di inadeguatezza da alla fine sfogo a tutta la propria rabbia... e trova nell'aggressività l'unica valvola di sfogo, l'unico modo per uscire da quella situazione per lui ormai insostenibile.



LINK VIDEO INTEGRALE
LO STRONZO_integrale



“È questo di Andrea Lupo uno spettacolo che costeggia il dramma contemporaneo senza cadere in qualunquismi ormai pericolosamente banalizzati. Il pathos è presente per tutto il tempo della pièce coinvolgendo il pubblico in maniera totalizzante e appassionata. Idilliaco e violento, nasconde dietro un sorriso una pornografica aggressività, l'uomo qui non è più umano, grida contro una porta perché non riesce più a sentire i suoi pensieri, uccide l'amore perché non riesce a curare le sue ferite.”

Veronica Meddi
teatro contemporaneo e cinema

“Andrea Lupo si è confrontato con un tema difficile come quello della violenza sulle donne sviscerandone le varie declinazioni attraverso la storia di un personaggio che è allo stesso tempo uno e centomila. Andrea Lupo adotta un'interpretazione intensa che non ci risparmia tutta la carica aggressiva di cui è capace un uomo in crisi.”

Anna Valentina Pappacena
laplatea.it

“...Lo stronzo... un bravissimo Andrea Lupo porta in scena al Fringe di Torino. Disagio passato ed inquietudine presente per il ritratto di una disperata solitudine destinata forse ad esplodere in modo drammatico e definitivo una volta abbattuta la porta-rifugio.”

Roberto Canavesi

“Un’ottima prova d’attore, partire con così tanta energia, sin dall’inizio dello spettacolo, e mantenerla fino in fondo con credibilità, è difficile.

E’ strano pensare che siamo ormai abituati, e abituate, a certe frasi.. non ci stupiscono più. Ci fanno quasi sorridere (sentivo la sala ridere!).

E non si capisce se abbiamo imparato a riconoscerne il pericolo o se siamo indifferenti al problema. Consiglierei la visione nelle scuole superiori: credo debbano lasciare un messaggio forte e chiaro alle nuove generazioni facendole dibattere e ragionare dopo la visione teatrale. Va fatto anche con spettacoli che si presentano come “pugni nello stomaco”-senza retorica- come questo.”

TIPster live

L’eccellente prova autoriale si confonde con l’altra ugualmente eccellente attoriale: l’autore/attore dipinge sul palcoscenico un uomo esasperato e represso, incapace di progredire, che interpreta ponendo spesso l’accento sulle “mani” che si stringono, si aprono, si sgranchiscono, “fanno male”, e sulle espressioni del volto, che riescono a cambiare registro - quanto il tono - in maniera repentina, da accondiscendente e supplichevole ad aggressivo e arrogante. Un personaggio scomodo, nel quale è difficile entrare e del quale è anche difficile riuscire a sbarazzarsi.

Un personaggio che è necessario interpretare e che è ancora più necessario guardare.”

Beatrice Ceci

media&spario



LO STRONZO

TEATRO DELLE TEMPERIE

www.teatrodelletemperie.com

Sede legale:

Via Mezzaluna, 13/3

40056 Valsamoggia - Frazione Calcara di Crespellano (BO)

Sede operativa:

c/o Teatro Calcara

Via G. Garibaldi, 56

40056 Valsamoggia - Frazione Calcara di Crespellano (BO)

Tel. 051 - 963037

Contatti:

Andrea Lupo

direzioneartistica@teatrodelletemperie.com

347.9405515

